



Oggetto: commenti su AS 294
Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale

Milano, 06 dicembre 2023

Buongiorno,
accogliendo volentieri la Vostra richiesta di commenti sull'AS n. 294, formulo le mie seguenti osservazioni.

Non entro nel merito delle diverse previsioni del Disegno di Legge, che intende istituire il settore della filiera formativa tecnologico-professionale. L'obiettivo, statuito nell'art. 1 del DDL sembra coerente con le esigenze del nostro sistema formativo: *"Al fine di rispondere alle esigenze educative, culturali e professionali delle giovani generazioni e alle esigenze del settore produttivo nazionale secondo gli obiettivi del Piano nazionale "Industria 4.0"*. Tale esigenza è confermata anche dall'analisi dei recenti dati nazionali e internazionali (quali, ad esempio, i dati OECD-PISA 2022 presentati ieri).

Nel mio breve contributo, vorrei solamente segnalare un aspetto importante legato alla possibilità di favorire una reale innovazione in questo settore.

In un contesto di trasformazione della formazione tecnica e professionale, sarebbe importante favorire la nascita di nuove tipologie e modalità di offerta formativa, di cui potrebbero farsi carico non solo le istituzioni scolastiche attuali, ma anche il mondo dell'istruzione paritaria, dell'associazionismo di impresa, dei sindacati, così come di tutti i soggetti che oggi erogano formazione professionale o le fondazioni ITS. Tali soggetti possono promuovere partnership innovative per costruire nuove proposte formative nell'ambito dell'istruzione professionale. Limitarsi a favorire "sperimentazioni" o trasformazioni dei diversi soggetti che hanno sempre operato in maniera c.d. "tradizionale" rende più lenta e difficoltosa la messa a regime di proposte e offerte innovative, legate al mondo del lavoro e alle esigenze che cambiano.

Per tale motivo suggerirei di prevedere, nella stessa legge (meglio) o per delega a successivi decreti, forme di incentivazione a creare nuove proposte formative, anche nell'ambito dell'istruzione paritaria, attraverso per esempio un contributo speciale, a valere sui fondi di parifica, di almeno €15.000 / €20.000 per classe (prevedendo una numerosità minima, ad esempio di almeno 15 studenti) per i primi tre anni. Tale incentivo finanziario potrà stimolare la creatività e lo "spirito di intrapresa" nella definizione di nuovi modelli e tipologie di offerta formativa.

Prof. Tommaso Agasisti
Politecnico di Milano, Dipartimento di Ingegneria Gestionale

Tommaso Agasisti